



COMUNE DI ZEDDIANI

PROVINCIA DI OR

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31

**OGGETTO: TRASFERIMENTO UNIONE DEI COMUNI MONTIFERRU SINIS
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**

L'anno duemilaquindici addì diciotto del mese di dicembre alle ore diciannove e minuti trenta nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. PINNA CLAUDIO - Sindaco	Si
2. CARTA EFISIO MARIA - Assessore	Si
3. SOLINAS LAURA ANGELA - Assessore	Si
4. PIRAS MAURIZIO - Assessore	No
5. BROCCIAS SISINNIO - Consigliere	Si
6. PISANU ELISA - Consigliere	Si
7. SALERNO BETTINO - Consigliere	No
8. LOTTA MATTEO - Consigliere	Si
9. ZIREDDU ENRICO - Consigliere	Si
10. FODDI ANNA PAOLA - Consigliere	Si
11. SAPORITI VALENTINA - Consigliere	Si
12. DEIALA GIANPAOLO - Consigliere	Si
13.	
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	2

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor Dr.ssa Donatella Mancosu il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor PINNA CLAUDIO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con nota prot. n°1664 del 04.12.2015 l'Unione dei Comuni Montiferru Sinis ha comunicato la necessità che i Comuni aderenti all'Unione manifestino la volontà di voler trasferire all'Unione dei Comuni la funzione relativa alla Protezione Civile, onde consentire alla stessa Unione le attività inerenti la redazione del Piano intercomunale di protezione civile;

- con atto costitutivo in data 22.09.2008, i Comuni di Bauladu, Baratili San Pietro, Bonarcado, Cuglieri, Narbolia, Milis, Nurachi, San Vero Milis, Santulussurgiu, Seneghe, Tramatzu e Zeddiani, hanno costituito l'Unione di Comuni Montiferru Sinis, in conformità all'art. 32 del T.U.E.L. e alla L.R. n. 12/2005;
- che ai sensi dello Statuto vigente, approvato dai consigli comunali dei comuni aderenti, è compito dell'Unione promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali.

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225, che istituisce il Servizio Nazionale di Protezione Civile, e in particolare l'art. 15, che attribuisce ai Comuni competenze specifiche in materia ed individua nel Sindaco l'autorità comunale di protezione civile;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, sono attribuite ai Comuni le seguenti funzioni riguardo:

- a) all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
- b) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- c) alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
- d) all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- e) alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- f) all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

VISTO il D.M. 28 maggio 1993 *"Individuazione ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, dei servizi locali indispensabili dei comuni, delle province e delle comunità montane"* che tra i servizi indispensabili dei Comuni, al punto 9 dell'art. 1, prevede i *"Servizi di protezione civile, di pronto intervento e di tutela della sicurezza pubblica"*;

VISTA la legge 3 agosto 1998, n. 267, che ha reso obbligatoria, ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico e idraulico, l'adozione del piano di emergenza per i Comuni che presentano aree ad alto rischio;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, recante *"Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile"*;

VISTA la Direttiva regionale del 27 marzo 2006 dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, di prima attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004;

VISTO il D.P.C.M. 22 ottobre 2007, n. 3624, recante *“Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Marche, Molise, Sardegna ed Umbria, in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione”*, che al punto n. 9 dell’art. 6, prevede espressamente l’obbligo per i Sindaci di predisporre *“anche sulla base delle risultanze di cui al comma 8 e degli indirizzi regionali, i piani comunali di emergenza, che dovranno tener conto prioritariamente delle strutture maggiormente esposte al rischio di incendi di interfaccia, al fine della salvaguardia e dell’assistenza della popolazione”*;

VISTO il D.P.C.M. 5 giugno 2008, n. 3680, recante *“Disposizioni urgenti di protezione civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza dovuto alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione in atto nei territori delle regioni dell’Italia centro-meridionale”*;

RILEVATO statisticamente che l’esiguità delle risorse e la scarsità dei mezzi a disposizione rendono, di fatto, impossibile esercitare e garantire il servizio di protezione civile per i Comuni aventi una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti;

CONSIDERATO che la gestione associata del servizio di protezione civile mediante l’Unione dei Comuni potrebbe consentire:

- economie di scala nei costi gestionali;
- un’analisi integrata dei problemi territoriali e socio economici per l’individuazione delle soluzioni più convenienti, coerenti e condivise;
- maggiore coerenza e sinergia, quindi maggiore efficacia, in ambito territoriale delle attività di prevenzione del territorio e salvaguardia della popolazione, attraverso i piani ed i programmi intercomunali;
- un maggiore e diretto coordinamento delle risorse umane e materiali, soprattutto di volontariato, immediatamente disponibili, ed potenziamento degli interventi operativi dei Sindaci nei Comuni interessati;
- stimolare meccanismi comuni di monitoraggio nella gestione di emergenze di natura idrogeologica nel periodo autunnale ed invernale ovvero connesse alla balneazione nel periodo estivo;

TENUTO CONTO che il Sindaco è l’autorità comunale di protezione civile e che le proprie responsabilità penali, civili e amministrative non sono delegabili;

VALUTATO che una forma associativa forte e condivisa dai Sindaci potrebbe offrire alle amministrazioni locali l’opportunità di organizzare a livello intercomunale le seguenti attività di protezione civile:

- analisi e criticità presenti sul territorio;
- individuazione e analisi dei rischi esistenti;
- redazione di elenchi di residenti nelle aree di rischio;
- organizzazione del Centro Operativo Intercomunale;
- predisposizione del piano intercomunale;
- progettazione e realizzazione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio sul territorio;
- organizzazione della comunicazione tra responsabili e tecnici e predisposizione della relativa modulistica;

- sensibilizzazione e formazione della cittadinanza, nelle scuole e strutture collettive;
- realizzazione e organizzazione di sistemi di monitoraggio;
- adempimenti amministrativi, decisionali e di soccorso in caso di emergenza;
- gestione in forma unificata delle attività di post-emergenza;
- ricerca di finanziamenti e richieste di contributi, concernenti le funzioni oggetto di gestione associata;

RICHIAMATO l'art. 19 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”* (c.d. decreto sulla *“spending review”*);

RAVVISATA la necessità aderire alla gestione in forma associata del servizio protezione civile;

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 comma 1 del Decreto Leg.vo n°267/00 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti unanimi legalmente espressi

D E L I B E R A

DI ADERIRE al servizio di protezione civile dell'Unione di Comuni Montiferru Sinis;

DI INDIVIDUARE nella persona del Geom. Sebastiano Piredda, dipendente comunale, quale referente tra l'Amministrazione comunale e gli uffici dell'Unione dei Comuni Montiferru Sinis

A votazione separata ad esito unanime stante l'urgenza di inviare copia del presente atto all'Unione dei Comuni entro il 30.12.2015, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge .

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49, comma 1 del D.LGS. 267/2000, e successive modifiche ed integrazioni, vengono espressi i seguenti pareri dai Responsabili dei Servizi, in ordine:

a) *ALLA REGOLARITA' TECNICA* *Si esprime parere favorevole*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Geom. Sebastiano Piredda

b) *ALLA REGOLARITA' CONTABILE* *Si esprime parere favorevole*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Rag. Lucia Dessì

Approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to: Pinna Claudio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Mancosu Donatella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico, ai sensi dell'art. 32 – comma 1 della Legge 69 del 18/06/2009, per 15 giorni consecutivi dal 22/12/2015 al 06/01/2016 e che è stata:

Comunicata ai capi gruppo consiliari il 22/12/2015

IL MESSO COMUNALE
F.to: Serra Carla

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Mancosu Donatella

Copia conforme all'originale per uso Amministrativo

Zeddiani, li 22/12/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- Immediatamente esecutiva
 Esecutiva per decorrenza di termini

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: Mancosu Donatella